Parrocchia San Giovanni Battista
don Alfredo, piazza san Giovanni 3 - 039 990 26 82
ORATORIO san LUIGI, via Lecco 43 - 039 291 72 21

Appuntamenti della Comunità

www.oratoriosanluigi.it

15 marzo 2020
*****
n° 554

domenica 15 marzo
terza di Quaresima

ore 10:45 - LA VOCE DELLE CAMPANE
suoneranno in concerto le nostre 8 campane, in concerto solenne

ore 11:00 - LA VOCE DEL VESCOVO
(la trasmissione potrebbe tardare qualche minuto...)
in diretta su RAI3,
dalla chiesa di San Giuseppe del Policlinico di Milano: SANTA MESSA

ore 11:40 (circa) **- LA VOCE DEL CUORE**
mentre il Vescovo farà la Comunione, ciascuno, distogliendo gli occhi dalla TV, cercherà un breve momento di silenzio interiore, per lasciar parlare il proprio cuore e al termine reciterà la preghiera "Comunione spirituale"

ore 12:01 - LA VOCE DELLE CAMPANE
suoneranno in concerto le nostre 8 campane, in concerto solenne
per chiamarci a scambiare l'augurio di *"buona domenica"*

La settimana che si è appena conclusa ci ha visto in comunione nella preghiera sulla via della croce. Chi accetta di seguire Gesù non può essere privo di speranza, non può mancare di coraggio. Rimanendogli vicino noi abbiamo attinto alla sua forza.

Ormai siamo a metà di questo tempo, anche se - in verità - io non so esattamente quando finirà.

Allora come puoi dire che siamo a metà?

Non sono io a dirlo, ma è la saggezza, quella saggezza popolare che é sempre stata tanto cara alla nostra terra. La saggezza dice: "chi ben incomincia è a metà dell'opera" e noi abbiamo cominciato davvero bene, sostenendoci nella preghiera, interessandoci della vita degli altri senza essere invadenti, tenendo la testa a posto, lì dove Dio l' ha messa, a governare tutta la persona.

Siamo a metà. E siccome è stata lunga arrivare fin qui, sarà lunga uscirne.

Abbiamo incominciato bene o forse è più giusto dire che Dio ha gradito il bene che abbiamo cercato di fare e - secondo le sue possibilità, nel rispetto della nostra libertà - ci è stato vicino.

Così mentre noi pensiamo di averlo seguito nella Via Crucis, in realtà è stato lui ad accompagnarci in questo spigoloso tempo. Grazie, Dio!

Metà della fatica l'ha fatta lui, noi cerchiamo almeno di fare l'altra metà.

dA

Nella nostra Comunità, ci sono molte persone che si stanno impegnando perché non si perdano i rapporti, non si affievolisca la voglia di fare qualcosa assieme e soprattutto non si perda "la fede" .

Dovrei fare un elenco di nomi ... non c'è bisogno: tutti hanno continuato a fare quello che facevano prima, addirittura con più delicatezza e precisione. Anche qualche giovane si muove bene, un po' più in difficoltà sono gli adolescenti, ma ... dove sono i loro genitori? Tirateli giù da quei letti! Magari già domenica mattina per la Messa con il nostro Vescovo. Ciao a tutti.

LETTURA Es 34, 1-10

Lettura del libro dell'Esodo.

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè: «Taglia due tavole di pietra come le prime. Io scriverò su queste tavole le parole che erano sulle tavole di prima, che hai spezzato. Tieniti pronto per domani mattina: domani mattina salirai sul monte Sinai e rimarrai lassù per me in cima al monte. Nessuno salga con te e non si veda nessuno su tutto il monte; neppure greggi o armenti vengano a pascolare davanti a questo monte». Mosè tagliò due tavole di pietra come le prime; si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano. Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, che conserva il suo amore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione, che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione». Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità».
Il Signore disse: «Ecco, io stabilisco un'alleanza: in presenza di tutto il tuo popolo io farò meraviglie, quali non furono mai compiute in nessuna terra e in nessuna nazione: tutto il popolo in mezzo al quale ti trovi vedrà l'opera del Signore, perché terribile è quanto io sto per fare con te»
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO Sal 105 (106), 6-7c. 43ab. 44-46

Salvaci, Signore, nostro Dio.

Abbiamo peccato con i nostri padri,
delitti e malvagità abbiamo commesso.
I nostri padri, in Egitto,
non compresero le tue meraviglie,
non si ricordarono della grandezza del tuo amore.

Molte volte li aveva liberati,
eppure si ostinarono nei loro progetti.
Ma egli vide la loro angustia,
quando udì il loro grido.

Si ricordò della sua alleanza con loro
e si mosse a compassione, per il suo grande amore.
Li affidò alla misericordia
di quelli che li avevano deportati.

EPISTOLA Gal 3, 6-14

Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati.

Fratelli, come Abramo *ebbe fede in Dio e gli fu accreditato come giustizia*, riconoscete dunque che figli di Abramo sono quelli che vengono dalla fede. E la Scrittura, prevedendo che Dio avrebbe giustificato i pagani per la fede, preannunciò ad Abramo: *In te saranno benedette tutte le nazioni*. Di conseguenza, quelli che vengono dalla fede sono benedetti insieme ad Abramo, che credette. Quelli invece

che si richiamano alle opere della Legge stanno sotto la maledizione, poiché sta scritto: *Maledetto chiunque non rimane fedele a tutte le cose scritte nel libro della Legge per metterle in pratica*. E che nessuno sia giustificato davanti a Dio per la Legge risulta dal fatto che *il giusto per fede vivrà*. Ma la Legge non si basa sulla fede; al contrario dice: *Chi metterà in pratica queste cose, vivrà grazie ad esse*. Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della Legge, diventando lui stesso maledizione per noi, poiché sta scritto: *Maledetto chi è appeso al legno*, perché in Cristo Gesù la benedizione di Abramo passasse ai pagani e noi, mediante la fede, ricevessimo la promessa dello Spirito.
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO *Cfr.* Gv 4, 42. 15
Lode a te, o Cristo re di eterna gloria!
Credete in me, dice il Signore;
chi è da Dio ascolta le parole di Dio.

VANGELO Gv 8, 31-59
Lettura del Vangelo secondo Giovanni.
Gloria a te, Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: “Diventerete liberi”?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro». Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l’ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. Per quale motivo non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin da principio e non stava saldo nella verità, perché in lui non c’è verità. Quando dice il falso, dice ciò che è suo, perché è menzognero e padre della menzogna. A me, invece, voi non credete, perché dico la verità. Chi di voi può dimostrare che ho peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non ascoltate: perché non siete da Dio». Gli risposero i Giudei: «Non abbiamo forse ragione di dire che tu sei un Samaritano e un indemoniato?». Rispose Gesù: «Io non sono indemoniato: io onoro il Padre mio, ma voi non onorate me. Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca, e giudica. In verità, in verità io vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno». Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: “Se uno osserva la mia parola,

non sperimenterà la morte in eterno". Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?». Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia». Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono». Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

CREDO

Nel cammino quaresimale, siamo chiamati a riscoprire
la fonte della nostra vita cristiana:
proclamiamo ora il Simbolo degli Apostoli,
sintesi della fede che ci è stata trasmessa
il giorno del nostro Battesimo.

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

COMUNIONE SPIRITUALE

Nel momento nel quale il Vescovo "fa la Comunione"
dopo un attimo di silenzio personale
e di raccoglimento,
- nell'impossibilità di accostarci anche noi al Pane che è Gesù –
recitiamo insieme questa preghiera:

Gesù mio,
io credo che tu sei realmente presente
nel Santissimo Sacramento.
Ti amo sopra ogni cosa
e ti desidero nell'anima mia.
Poiché ora
non posso riceverti sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente
nel mio cuore.

... (breve pausa)

Come già venuto,
io ti abbraccio
e mi unisco tutto a te.
Non permettere
che abbia mai a separarmi da te.